



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## La Repubblica è Brescia, è Piazza della Loggia

*Il Presidente Mattarella, a 50 anni dalla strage, ha voluto così motivare la sua presenza*

■ Cinquant'anni fa, alle 10.12 del 28 maggio, Piazza Loggia venne dilaniata dallo scoppio di una bomba nascosta in un cestino dei rifiuti, che, interrompendo il discorso di Franco Castrezzato, provocò 8 morti e 102 feriti. È passato mezzo secolo ma la ferita è ancora aperta: lo è per le famiglie di chi in quella piazza perse la vita, lo è per la città che si sentì colpita nel profondo, lo è per le istituzioni democratiche del Paese che chiedono ancora giustizia e verità. Per farsi portavoce di tali sentimenti e attese ha voluto essere presente alla cerimonia di memoria il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella che, dopo aver deposto una corona di fiori



Brescia: La stele con incisi i nomi delle vittime dell'attentato terroristico compiuto dai neofascisti.

alla stele posta in Piazza della Loggia nel luogo dove 50 anni fa fu compiuto l'atto terroristico e sulla quale sono incisi i nomi delle otto vittime, ha raggiunto il vicino Teatro Grande. Qui lo hanno accolto con un lungo ap-

plauso le numerose autorità presenti, tra cui la sindaca Laura Castelletti, il presidente della Provincia Emanuele Moraschini, che hanno rivolto al Capo dello Stato senti-

*segue a pag. 2*

## Il 2024 Anno delle radici italiane

*Un progetto ministeriale per italo discendenti Montisola e Ossimo i borghi bresciani ammessi*

■ Il 2024 è l'Anno delle radici italiane nel mondo, dedicato all'accoglienza degli italo discendenti nei territori d'origine con eventi e iniziative locali, ma anche occasione per un viaggio alla scoperta del Bel Paese.

Una iniziativa questa proposta dal Ministero degli Esteri molto simile al progetto "Viaggio di studio in Valle Camonica" dell'Associazione Gente Camuna che in ben cinque edizioni ha consentito a circa 300 giovani di età compresa tra i 16 e i 25 anni discendenti di emigrati camuni e lombardi di scoprire le radici dei loro nonni, conoscere i cambiamenti subiti dal territorio da cui erano partiti e migliorare le loro conoscenze della nostra lingua. Il nome dato al progetto del Ministero degli Esteri è "Italea" e deriva da "talea" che indica la pratica con cui, recidendo una parte di una pianta si consente di ripiantarla e darle nuova vita facendo crescere nuove radici: proprio come accade con le migrazioni. E questo programma rappresenta un invito alla riscoperta della "pianta madre", ma oltre a rafforzare il legame con le comunità italiane all'estero, si propone di promuovere un modello di turismo sostenibile, responsabile e accessibile, per la valorizzazione dei

piccoli comuni e di tutte quelle aree che, sia in passato che oggi, subiscono lo spopolamento a causa dei flussi migratori. Nello spirito di quanto previsto dal bando "Turismo delle radici" decine di emigranti di Montisola e di Ossimo potranno tornare nei loro paesi d'origine e partecipare ai programmi che le rispettive amministrazioni hanno progettato per loro.

Nel comune dell'isola lacustre più grande d'Europa la comunità cattolica di Montisola in Svizzera è stata invitata a partecipare al Centenario di Incoronazione della Madonna della Ceriola la prossima estate e alla festa dei fiori di Santa Croce. "Arriveranno non solo gli emigrati svizzeri ma anche i loro figli", ha detto l'assessore delegato al turismo Guglielmo Novali e l'occasione servirà anche per realizzare una ricerca storica sui montisolaniani emigrati all'estero.

A Ossimo sono attesi emigranti da Francia, Svizzera e Germania. Sono 200 gli iscritti all'AI-RE su 1500 abitanti e, ne è convinto il sindaco Cristian Farisé, "ripercorrere le origini del territorio avrà certamente un seguito e raggiungerà il clou con la Sagra del pùrsel tra Natale e Capodanno, periodo nel quale già in tanti tornano nel proprio paese d'origine».

## Approvata la legge per i Lombardi nel Mondo

*Quasi unanime il voto del Consiglio Regionale*

■ Il Consiglio Regionale della Lombardia nella seduta di martedì 14 maggio ha approvato con 61 voti a favore e tre astenuti la legge che detta "Norme per il sostegno e la valorizzazione dei Lombardi nel mondo e della relativa mobilità internazionale".

Era da tempo che si attendeva che si coprisse il vuoto provocato dalla sospensione della 1/1985 verificatasi durante il Governo Formigoni, e la dirittura d'arrivo sembrava si raggiungesse entro il 2022 con l'approvazione della proposta di legge di cui relatore era l'allora Consigliere regionale camuno Francesco Ghiroldi. L'approssimarsi delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Re-



Il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il 14 maggio scorso la legge per la valorizzazione della comunità dei lombardi.

gionale lombardo, fissate per la primavera del 2023, ne impedì la discussione e quindi si è dovuto attendere il rinnovo degli organi regionali per riprendere la formulazione della proposta di leg-

ge assegnata dal presidente Attilio Fontana al sottosegretario con delega alle Relazioni Internazionali Raffaele Cattaneo.

*segue a pag. 2*



La locandina che promuove "Il viaggio verso le tue radici".



## La Repubblica è Brescia

segue da pag. 1



L'affettuoso abbraccio di Mattarella con Manlio Milani.

te espressioni di gratitudine per la sua presenza, Manlio Milani, presidente della "Casa della Memoria" custodia della memoria di quel giorno, amichevolmente abbracciato dal Presidente, quasi fosse l'abbraccio dell'Italia alla città nel comune ricordo dei suoi martiri, i famigliari delle vittime, numerosi sindaci, gruppi di studenti e tanta gente in città per condividere le motivazioni della ricorrenza. A conferma di ciò le prime parole dell'intervento del Capo dello Stato: "La Repubblica italiana è Brescia, è Piazza della Loggia, è il teatro, con la presenza e il coinvolgimento di tante persone". Nel suo sentito intervento Mattarella, dopo aver richiamato i nomi delle otto vittime: Giulietta Banzi Bazoli di 34 anni, Livia Botardi Milani 32 anni, Clementina Calzari Trebeschi 31 anni, Alberto Trebeschi, suo marito, 37 anni, Euplo Natali 69 anni, Luigi Pinto 25 anni, Bartolomeo Talenti 56 anni, Vittorio Zambarda 60 anni, ha voluto ricordare che la risposta di Brescia "all'intimidazione stragista fu netta, compatta, determinata e rappresentò un esempio per tutto il Paese, attraversato in quegli anni da grandi speranze e idealità, ma anche da ciò che vi si opponeva: spinte eversive, tensioni violente e strategie destabilizzanti, talvolta con la complicità occul-

ta e ignobile di uomini che violavano i doveri di fedeltà alla Repubblica". Non poteva mancare un accenno ai ritardi della giustizia nell'accertare responsabilità, dinamiche e complicità, ritardi dovuti anche alla necessità di rispettare le garanzie dello Stato di diritto. Mattarella ha poi voluto confutare quell'espressione di "strage di Stato" molto usata in quei giorni dell'attentato. "È una definizione che suscita passioni, sollecita sdegno, ma che suscita e sollecita anzitutto una diversa riflessione - ha rimarcato Mattarella -. Perché era lo Stato democratico il bersaglio dei terroristi e lo Stato democratico non si identifica con complici, pavidità, corrotti o addirittura infiltrati in apparati dello Stato per cercare di corroderlo dall'interno". È stata una intensa giornata di memoria, ma anche di fiducia e di speranza a cui hanno dato vigore le parole di Mattarella: "La nostra Repubblica - ha egli detto - è stata difesa e rafforzata, negli anni, dal sacrificio di tanti servitori dello Stato, di tanti cittadini onesti e coraggiosi. Tra questi vi sono le donne e gli uomini che oggi ricordiamo con commozione e riconoscenza: uccise e uccisi da persone miserabili, perché sostenevano e difendevano la democrazia, la libertà, i diritti per tutti".

### NOTIZIA ERRATA

Nel numero di maggio di questo giornale, a pagina 6, nell'articolo "Pisogne: Inaugurata la Piccola Biblioteca Lussignoli" è stata data erroneamente la notizia della scomparsa del sig. Giuseppe Lussignoli. Ci scusiamo con l'interessato, che sta bene e al quale auguriamo una lunga e serena vita, con la famiglia e con i nostri lettori.

## Approvata la legge per i Lombardi nel Mondo

segue da pag. 1

Dopo una serie di incontri e audizione, tra cui quella con i rappresentanti delle Associazioni Bergamaschi nel Mondo, Mantovani nel Mondo e Gente Camuna, sono stati formulati due pdl, uno della Giunta e l'altro del Consiglio che hanno trovato una sintesi che il Consiglio ha approvato quasi all'unanimità. La legge è composta da 10 articoli ed ha come obiettivo primario, in coerenza con quanto previsto dallo Statuto d'autonomia, di valorizzare le comunità dei lombardi nel mondo, circa 600 mila, e consolidare la cultura e la stessa identità lombarda. La realtà migratoria di oggi non è certo quella a cui faceva riferimento la legge del 1985. Il fenomeno dell'emigrazione è cambiato ed è cresciuto moltissimo e coinvolge sempre di più soggetti giovani, con una elevata preparazione professionale, che scelgono di stabilirsi prevalentemente in Paesi europei. "Il tema pertanto - ha sostenuto il sottosegretario Cattaneo nell'illustrare gli articoli della legge - deve essere affrontato con strumenti nuovi e adeguati ai tempi, rispettando nello stesso tempo un dovere statutario della Regione". Nell'articolo 3 sono contenute indicazioni del modo nuo-

vo di approccio a tale fenomeno. Tra queste le iniziative di promozione territoriale e di turismo delle radici, l'accompagnamento professionale per l'inserimento nel mercato del lavoro per chi rientra, promuovendo progetti di orientamento al lavoro con il supporto degli enti accreditati e del sistema universitario della Regione, la circolazione dei talenti, attraverso progetti di interscambio, borse di studio, soggiorni culturali e di formazione professionale, anche in collaborazione con il tessuto imprenditoriale produttivo lombardo, con il sistema universitario della Regione e con altri enti formativi, anche al fine di favorire occasioni di rientro in Lombardia, sostegno ai lombardi nel mondo in caso di calamità naturali, di emergenze umanitarie, sanitarie o pandemiche. Organo di orientamento della legge è la consulta, di cui, oltre al Presidente, fanno parte 17 altri componenti tra cui tre rappresentanti di tre associazioni con almeno tre anni di attività a favore dell'emigrazione, e tre consiglieri regionali, di cui uno appartenente ai gruppi politici di minoranza. Per l'attuazione delle attività previste dall'art. 3 la norma finanziaria apposta € 250.000

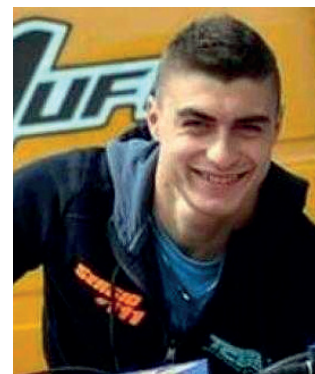
per ciascun anno del triennio 2024-2026. La legge istituisce la **Giornata dei lombardi nel mondo**, da celebrarsi ogni 1° giugno in ricordo di San Giovanni Battista Scalabrini (8 luglio 1839 - 1 giugno 1905) vescovo missionario originario di Fino Mornasco (Como). È stato respinto l'emendamento che proponeva come data della Giornata dei lombardi nel mondo il 15 luglio, ricorrenza della nascita di Santa Madre Cabrini, patrona dei migranti. Altri emendamenti proposti dalle tre associazioni lombarde che da decenni, in modo volontario, sono vicine agli emigrati lombardi, non sono stati presi in considerazione. "Le comunità di lombardi nel mondo - questo il commento del presidente della Regione Lombardia **Attilio Fontana** - testimoniano la laboriosità che contraddistingue chi è nato qui o chi, in qualche modo, è indirettamente collegato alla nostra regione. Riteniamo talmente importante mantenere vivi i legami tra queste persone e i territori di origine supportando tutte le iniziative che ne permettono la crescita culturale, turistica e socio-economica. Sostenere concretamente i lombardi nel mondo è quindi un investimento sulle nostre comunità".

## Tragici incidenti sulle strade

Vittime due giovani di Borno e di Bienno

■ Due gravi incidenti avvenuti il primo giugno scorso hanno provocato la morte di Sergio Sanzogni, che avrebbe compiuto 26 anni il giorno dopo, di Borno e di Alen Karaboja 17enne di Bienno, nato in Valle da genitori albanesi.

Il primo incidente è avvenuto sulla strada provinciale Malegno-Borno che Sergio, in sella alla sua Suzuki, stava percorrendo in salita quando, poco prima del centro abitato di Ossimo Inferiore, si è trovato davanti a una Citroen che proveniva nel senso opposto di marcia e stava svoltando a sinistra. L'impatto, nonostante l'estremo tentativo del giovane di frenare



Sergio Sanzogni.

la corsa della sua moto, è stato inevitabile e così violento da spezzare in due la moto. Il botto ha richiamato sul luogo delle persone che hanno subito allertato il 112. L'in-

tervento dei soccorritori, nonostante i prolungati tentativi di rianimare il giovane, si sono rivelati però vani. Per il giovane Sergio, che lavorava con il papà nell'azienda di onoranze funebri di famiglia, non si è potuto far nulla per salvargli la vita.

Alla guida della Citroen c'era una persona di 57 anni, residente a Ossimo. Sconvolti dall'accaduto i genitori di Sergio, Pietro e Roberta, ma l'intera comunità di Borno, già provata dalla morte di Dorotea, una bimba di 4 anni morta pochi giorni prima e che aveva donato gli organi, è stata nuovamente e intimamente coinvolta nel dolore della famiglia per quanto accaduto.

L'altro tragico incidente si è verificato a tarda sera dello stesso giorno. Il 17enne Alen Karaboja nato in Valcamo-

segue a pag. 3



## Tragici incidenti sulle strade

segue da pag. 2

nica e cresciuto in paese figlio di una coppia originaria dell'Albania, ha perso la vita schiantandosi con la moto contro un muro. Sembra che il 17enne fos-



Alen Karaboja.

se a una festa di compleanno quando, a un certo punto, si è allontanato insieme a un amico per fare un giro con la motocross.

Nei pressi del parco del Dosso – sul fiume Grigna – avrebbe perso il controllo del mezzo si è schiantato contro un muro. In sella con lui come passeggero, c'era un amico di 15 anni. Entrambi sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale con due eliambulanze. Il 15enne è stato ricoverato in codice giallo a Bergamo, Alen, ricoverato al Civile di Brescia, invece purtroppo non c'è l'ha fatta. Le gravissime lesioni riportate si sono rivelate letali nonostante i disperati tentativi dei medici per salvargli la vita.

## Ancora difficoltà per la bonifica dell'ex Selca

*Le preoccupazioni del territorio*

La bonifica dell'ex area occupata dalla Selca a Forno d'Allione in Comune di Berzo Demo rimane ancora un miraggio a distanza di tanti anni da quando nel 2010 avvenne il fallimento dell'Azienda. In questo lungo periodo se ne è discusso a lungo nelle istituzioni interessate, nei tribunali e nelle assemblee aperte al pubblico, ma l'avvio dei lavori di bonifica del sito non sembra ancora prossimo. Nell'incontro pubblico dello scorso mese di maggio, presente il sindaco Giovan Battista Bernardi e convocato dopo la decisione del Tar che ha dichiarato inammissibile il ricorso del curatore fallimentare Giacomo Ducoli contro il Comune che imponeva la rimozione del materiale, è stato confermato che occorrono 14 milioni di euro per smaltirlo. Si tratta di ben 37.500 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi da smaltire, in un sito autorizzato, preferibilmente all'estero in quan-

to in Italia non ci sarebbero luoghi idonei, o i costi sarebbero eccessivi. L'Austria o la Spagna sarebbero i Paesi che potrebbero smaltire i veleni della ex Selca.

La preoccupazione per le conseguenze ambientali che il materiale inquinante provoca sono particolarmente sentite dalla popolazione del territorio interessato ma anche di ambienti più lontani, come il lago d'Isèo. All'incontro infatti hanno presenziato alcuni sindaci del Sebino. Era invece assente l'assessore regionale all'Ambiente Giorgio Mazione, dal quale si attendevano notizie circa i progetti in elaborazione per bonificare l'area industriale dismessa. In una lettera inviata agli organizzatori si è augurato che il curatore fallimentare consenta l'utilizzo delle somme disponibili per consentire unitamente a quelle destinate dagli enti pubblici tra cui la Regione una bonifica risolutiva.

## Breno ricorda il dottor Castagna

*Fu medico partigiano*



Breno: Il dott. G. Castagna medico partigiano.

Nel Piazzale della scuola primaria e secondaria di primo grado di Breno dallo scorso mese di maggio un cippo, progettato da Anna Bruna Bontempi e realizzato dalle Officine FABRE di Bienno, ricorda il dott. Giuseppe Castagna, nato a Cividate il 5 novembre 1922, apprezzato medico che negli anni 1960-1964 fu anche sindaco di Breno.

Nel corso della cerimonia, alla quale hanno preso parte oltre ai famigliari, il sindaco Alessandro Panteghini, i rappresentanti dell'ANPI, delle Fiamme Verdi e degli Alpini, il Dirigente Scolastico prof. Paolo Gheza con gli alunni delle classi terze e i loro insegnanti, e numerosi cittadini, è stata anche scoperta una targa su cui si legge:

**Piazzale  
Dott. Giuseppe Castagna  
Medico Partigiano  
e Fiamma Verde  
1922 - 1980**

Protagonisti di tale iniziativa sono stati già gli studenti dell'istituto che, in occasione della presentazione di una mostra sulla Resistenza, hanno espresso la volontà di dedicare questa piazza al Dottor Castagna. E lo hanno voluto ricordare così: "Qualche anno fa dei nostri compagni hanno conosciuto la figura del dottor Castagna e, al termine del progetto scolastico svolto in collaborazione con ANPI e Fiamme Verdi, avevano chiesto all'Amministrazione Comunale di Breno di poterlo ricordare in un modo speciale. Ora i nostri compagni frequentano le superiori e noi abbiamo voluto raccogliere il testimone lasciatoci. In questo modo anche noi abbiamo avuto la fortuna di conoscere "Silvano" e ne siamo rimasti affascinati, per ricordarlo oggi leggeremo alcuni brani tratti dal suo diario e una nostra lettera che abbiamo voluto dedicargli". Silvano era il nome di battaglia del dott. Castagna partigiano. E di tale sua esperienza, di cui Castagna dà testimonianza nel suo diario, ha dato notizia Gigi Mastaglia, segretario delle Fiamme Verdi della Valle Camonica, nel corso del suo apprezzato intervento. La decisione di aderire al movimento resistenziale per il giovane studente Giuseppe avviene dopo una lunga evoluzione interiore ed

co li cura cercando di far loro il meno male possibile, "anche se sono nemici – si legge nel diario – meritano delicatezza nella loro qualità di feriti. Mi ringraziano con un sorriso mesto, mesto". Questo ci fa capire con quanta serietà lo studente in medicina Giuseppe Castagna, praticava la sua professione.

"Giuseppe Castagna è un Patriota – ha concluso Mastaglia – che ha decisamente contribuito alla Librazione dell'Italia dal nazifascismo. Da Civile ha contribuito in prima persona al rafforzamento della Democrazia, coerente ai Valori per i quali ha scelto da giovane, la non semplice via della Montagna. Sono doni preziosi che sono costati cari e devono essere difesi ogni giorno. È nostro dovere ringraziarlo, ricordarlo e onorarlo".

E i ragazzi della scuola hanno voluto ascoltare tale invito e nella lettera di saluto al partigiano Silvano hanno scritto: "Vorremmo dirti che ci hai colpiti molto per il tuo coraggio e la tua forza di volontà nell'affrontare i problemi, per esempio quando hai deciso di diventare partigiano rinunciando alla tua vita agiata e tranquilla; ti ammiriamo perché nel tuo piccolo sei riuscito a cambiare un pezzo di mondo combattendo per liberare l'Italia dall'oppressione e dalla dittatura". Con i ringraziamenti dei famigliari portati dal figlio Maurizio, ha avuto termine la cerimonia che ha testimoniato, a distanza di 44 anni dalla sua morte avvenuta il 19 febbraio 1980, la stima e l'affetto per il medico patriota.



Un momento della cerimonia davanti al monumento.

Sostieni e leggi

**GENTE  
CAMUNA**



## Omar Pedrini e Giuseppe Romele premiati con la "Rosa Camuna"

*La Regione li ha ritenuti meritevoli per la loro creatività e impegno sociale*

■ In occasione della Festa della Lombardia tenutasi il 29 maggio scorso per premiare chi si è distinto per l'impegno, l'operosità, la creatività e l'ingegno, contribuendo così allo sviluppo economico, sociale, culturale e sportivo della Regione le due "Rose camune" sono state assegnate al cantante e musicista Omar Pedrini, 57 anni di Brescia, personaggio ben noto non solo nella sua città. È stato infatti il fondatore dei Timoria e



Omar Pedrini.

dopo lo scioglimento della rock band ha intrapreso una carriera da solista altrettanto brillante. L'altro personaggio ritenuto meritevole di tale riconoscimento è Giuseppe Romele, sportivo paralimpico, plurimedagliato nello sci nordico. Nato a Pisogne nel 1992 ha vinto un bronzo alle Paralimpiadi di Pechino nel 2022, due ori ai mondiali di Esport dello scorso anno e un bronzo ai mondiali di Lillehammer del 2022.

Ancora a due bresciani sono state attribuite le due menzioni. Si tratta di Mario Pedrali, imprenditore di Palazzo sull'Oglio, dove ha fondato negli anni sessanta un'impresa di arredamento, in particolare sedute in metallo da giardino. Targata Pedrali è la sedia Frida, che nel 2011 si è aggiudicata il Compasso



Giuseppe Romele.

d'Oro Adi. L'altra menzione è andata alla Fondazione Filosofi lungo l'Oglio, animata da Francesca Nodari. Nata come associazione nel 2009 sull'onda del festival che dal 2006 porta tra le province bagnate dall'Oglio ogni anno eminenti personalità del pensiero speculativo, era già stata riconosciuta Soggetto di Rilevanza Regionale del Pirellone nel settore della promozione educativa e culturale e dello spettacolo.

## Felicitazioni !!!

È con piacere che diamo notizia che a Marta Rosa Martinez Ambrosini è stata conferita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia quale riconoscimento per il suo impegno nel trasmettere il suo amore per l'Italia e nel tenere vivi i legami con i luoghi delle sue radici. Marta da tempo è Console Onorario dell'Uruguay ed ha collaborato con



Gente Camuna per la partecipazione di alcuni giovani discendenti di emigrati camuni e lombardi al progetto "Viaggio di studio in Valle Camonica". In quello del 2015, anno dell'EXPO di Milano, Marta è stata nostra preziosa collaboratrice, anche come interprete, nella gestione del gruppo. La voce di Marta inoltre, tramite la trasmissione radiofonica "Italia in Armonia", che lei da anni conduce, diffusa dall'emittente Armonia FM 92,5, giunge fino a noi e non mancano mai i ricordi della nostra Valle e del nostro Bel Paese. Ciao Marta. Ancora Felicitazioni e un abbraccio a te e ai ragazzi con cui abbiamo vissuto una bellissima esperienza.

**Foto: Marta riceve l'onorificenza nella sede del Consolato Italiano di Montevideo.**

## Elezioni amministrative

*Si rinnovano i Consigli in 25 Comuni della Valle e in 6 del Sebino  
Una sola lista in 12 Comuni*

L'8 e il 9 giugno, oltre a votare per il rinnovo del Parlamento Europeo, in molti seggi l'elettore troverà la scheda per il rinnovo dei Consigli Comunali. Degli esiti di tale elezione daremo notizia nel giornale di luglio.

Riportiamo intanto la situazione elettorale così come definitasi entro i tempi previsti dalla legge per la presentazione delle liste che concorreranno al rinnovo dei Consigli Comunali di 25 Comuni della Valle e di 6 del Sebino Bresciano. Si è comunque avvertita un po' in tutti i Comuni una qualche difficoltà a trovare persone disponibili ad impegnarsi nella vita amministrativa del proprio Comune. In dieci Comuni della Valle Camonica: Braone, Cerveno, Ceto, Edolo, Gianico, Malegno, Niardo, Paisco Loveno, Saviore dell'Adamello, Vione, e in due del Sebino: Marone e Zone, è stata presentata una sola lista.

Perché in questi Comuni le elezioni siano valide è necessario che voti il 50% degli aventi diritto. Se tale percentuale non si dovesse raggiungere il Comune verrà commissariato. Sono 12 della Valle e 5 del Sebino Bresciano i sindaci già in carica (indicati in corsivo) che si ripresentano ai propri elettori.

Queste le 43 liste presentate nei 25 Comuni della Valle con i candidati sindaci:

**Angolo** - Lista ANGOLO TERME CON TE -

Candidato Sindaco: LUCA GAGLIARDI - Lista CAMBIAMO INSIEME ANGOLO: Candidato sindaco: CRISTIAN ZANELLI

**Braone** - Lista CAMBIAMO BRAONE -Candidato sindaco: *MATTIOLI SERGIO*

**Breno** - Lista- BRENO MORANDINI SINDACO : Candidato sindaco: PIETRO MORANDINI - Lista - SIAMO BRENO PANTEGNHINI SINDACO - Candidato sindaco: PANTEGHI NI ALESSANDRO

**Capo di Ponte** - Lista FACCIAMO CENTRO - Candidato sindaco IDA BOTTANELLI - Lista VIVIAMO IL COMUNE- Candidato sindaco: APOLONE VIVIANA - Lista AMMINISTRIAMO INSIEME - Candidato sindaco: *GHETTI ANDREA*

**Cedegolo** - Lista INSIEME PER CEDEGOLO E GREVO - Candidato sindaco: *ANDREA BORTOLO PEDRALI* -Lista RIPARTIAMO CEDEGOLO E GREVO . Candidato sindaco: ANTONIO SEVERINO PETROBONI

**Cerveno** - UNITI PER CERVENO - Candidato sindaco: LUIGI SIMONE MONDONI

**Ceto** - Lista IMPEGNO CIVICO: Candidato sindaco: *LANZETTI MARINA*

**Cevo** - Lista CAMBIA CON NOI: Candidato sindaco: SALVATORE MATTI - Lista SOGNO COMUNE - Candidato sindaco: SIMONE BRESADOLA

**Cimbergo** - Lista IMPEGNO PER CIMBERGO: Candidato sindaco:GIAMBETTINO POLONIOLI - Lista INDIPENDENTI CIMBER-

GO- Candidato Sindaco: DONATELLA MARTINAZZOLI

**Cividate Camuno** - Lista CIVIDATE CAMUNO CHE VORREI - Candidato sindaco: ALESSANDRO FRANCESETTI- Lista CIVIDATE IN ASCOLTO - Candidato sindaco: STEFANIA COSSETTI - Lista PROGETTIAMO CIVIDATE - Candidatosindaco: *CIRILLO BALLARDINI*

**Corteno Golgi** - Lista CORTENO GOLGI CON ORGOGLIO: Candidato sindaco: GIUSEPPINO LIPPI - Lista VIVIAMO CORTENO - Candidato sindaco: *SABBADINI ILARIO*

**Edolo** - Lista PERSONA COMUNITA' SVILUPPO - Candidato sindaco: *LUCA MASNERI*

**Gianico** - Lista INSIEME PER GIANICO - Candidato sindaco: *PENDOLI MIRCO*

**Lozio** - Lista SENTIERO FUTURO LOZIO: Candidato sindaco: NATALE GEMMI - Lista AVANTI LOZIO : Candidato sindaco: GIUSEPPINA BALLARINI

**Malegno** - Lista MALEGNO BENE COMUNE: Candidato sindaco MATTEO FURLONI

**Monno** - Lista INSIEME PRE MONNO - Candidato sindaco: *ROMANO CALDI NELLI* - Lista MONNO UNITA - Candidato sindaco: NADIA GHENSI

**Niardo** - Lista NIARDO CON VOI: Candidato sindaco: IVAN MARKUS



## Notizie in breve dalla Valle

• Il rispetto dell'ambiente va appreso fin da piccoli. Una tale convinzione ha fatto sì che l'associazione "Pulito è bello" incontrasse i bambini delle scuole materne di Gianico, Corna di Darfo e Artogne. Che, ha spiegato il coordinatore del gruppo Tomaso Vielmi, "sono la nostra speranza, considerato che ai grandi non entra proprio nella mente questa cosa che la natura è casa nostra, mentre quando si vede l'entusiasmo dei piccoli e la loro attenzione non si può provare che gioia". Gli incontri nelle materne hanno visto impegnati alcuni volontari, con il compito di alternare una parte teorica con quella pratica.

• **Il cantante Enrico Musiani**, conosciuto in tutto il mondo per alcuni pezzi intramontabili che hanno fatto la storia della



Enrico Musiani.

musica popolare italiana - da "Lauretta" a "Chitarra vagabonda", che ha vinto tre dischi d'oro e pubblicato oltre cento lp, è recentemente scomparso all'età di 86 anni. Nella sua carriera ha venduto milioni di album. Il record resta quello di "Chitarra vagabonda", con oltre 3 milioni e mezzo di copie vendute in tutto il mondo. Assiduo frequentatore delle montagne della Valcamonica, cinque anni fa Musiani fu insignito della cittadinanza onoraria di Lozio dal sindaco Francesco Regazzoli "per l'intensa presenza e attività svolta per far conoscere la cultura musicale e contadina montana e per la recente frequentazione e presenza alle iniziative promosse dalle realtà associative di Lozio".

• **Franco Fonatti**, affermato architetto e docente universitario progettista di decine di strutture in Austria e nel Nord Europa, ha donato tutto il suo patrimonio creativo al museo di Vienna, città nella quale ha lavorato e insegnato per decenni. "Ho lasciato Edolo da bambino - ha detto l'archistar - per cui la mia vita è stata là: Avrebbe preferito che tale patrimonio rimanesse a Edolo, sua terra natale, ma questo non si è rivelato possibile e quindi è sembrato naturale donare

i disegni originali, i modelli e i manoscritti a una tra le maggiori pinacoteche d'Europa, dove verranno conservati ed eventualmente esposti. Fonatti, tornato a Edolo nel 2012 ha insegnato per nove anni all'Università di Brescia e tempo fa ha ricevuto una importante benemerenda dal Comune.

• **La situazione degli impianti sciistici di Montecampione è causa di preoccupazione per il territorio ed in particolare per il Comune di Artogne che, per non perdere i contributi regionali, deve diventare proprietario delle seggiovie mettendo a bilancio la somma necessaria a coprire i costi dell'asta. Gli amministratori dicono che da soli ciò non è possibile. Ma il supporto della Comunità montana, in questa fase di rinnovo degli organi dell'Ente conseguente alle elezioni amministrative in 25 Comuni, diventa difficile. Si attende intanto di conoscere meglio le modalità dell'asta e se la vendita avverrà in un unico blocco oppure se sarà possibile l'eventuale spaccettamento dell'azienda in due rami, sopra quota 1500 e ai 1200 di altezza. Artogne sembra interessato ai tre impianti di Beccherie, Longarino e Secondino ai quali aggiungere Le Baite, il Larice e l'innervamento artificiale legato al servizio idrico. Il resto verrebbe lasciato ad altri.**

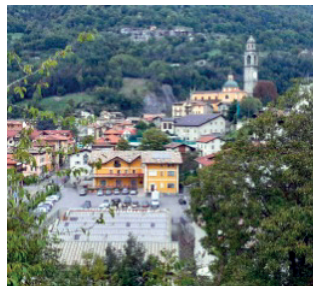
• A Braone, lungo la via Nazionale all'esterno del laboratorio-esposizione dell'Artigianato camuno del legno si può ammirare una scultura realizzata dall'artista e artigiano di Cimbergo Gian Battista Donati. Si tratta di una installazione dipinta di rosso sormontata da una croce di colore bianco intorno alla quale sostano alcune famiglie in preghiera, che Gian Battista Donati, sua sorella Margherita e la squadra del



Braone: La scultura di G.B. Donati.

laboratorio hanno realizzato nella ricorrenza dell'appuntamento delle due rappresentazioni della Santa Crus di Cerveno svoltesi il 26 maggio e il 2 giugno alle 3 di notte. L'installazione rimarrà esposta anche dopo il periodo successivo alla Passione di Cerveno, a meno che non si trovi altra collocazione.

• **La necessità di un rilancio delle attività artigianali del paese aveva dato luogo diversi anni fa alla nascita dell'associazione "Edolo Shop" che per circa un decennio aveva promosso il turismo organizzando eventi e spettacoli, soprattutto durante la bella stagione. Al suo posto, ma con finalità è nata ora "Edolo Viva" per iniziativa, anche in questo caso, di un gruppo di commercianti che vogliono riportare Edolo ad essere, come una volta, i fasti di una volta luogo di attrazione del turismo dell'alta Valle. Questa la volontà del nuovo sodalizio espressa dalla presidente, Alfonsina Inusti che ha già previsto il ritorno delle notti bianche il 6 luglio e il 24 agosto.**



Edolo vista dall'alto.

• **Teresa Pè**, la decana di Pisogne, ha compiuto lo scorso maggio 101 anni. Nata nella frazione di Pressò, piccolo borgo con una vista sull'alto lago d'Iseo, ha sempre qui vissuto. Rimasta vedova nel 1953, quando il marito Pietro Romele scomparve nell'alluvione che colpì la zona, da sola è riuscita a crescere 4 figli: Silvana, Giorgio, Armando e Giovanna che non c'è più. Ha sempre lavorato come ricamatrice: Oggi le tiene compagnia e la accudisce la signora Candy, una peruviana.



Teresa Pè, 101 anni.

• **Nello scorso maggio sono stati inaugurati nella Casa Museo di Cerveno la "Biblioteca della biodiversità" che raccoglie le pubblicazioni, soprattutto per bambine e bambini, che trattano i temi ambientali dell'Agenda 2030. e "Il giardino di Anna", due proposte della rete Semi rurali e dell'associazione L'OntanoVerde. Si tratta di un "Patto per la lettura", condiviso dalla coop. Il Leggio, il Sistema bibliotecario e i Comuni di Gianico, Malegno, Sonico e Cerveno. Nel corso dell'incontro si sono tenute delle letture e il laboratorio all'aperto "Le bombe di semi" curato da Abbi Molinari e Sara Bassi.**

• **La strada provinciale n° 6** che da Cedegolo porta a Fresine e prosegue poi in direzione di Cevo da una parte e di Valle e Ponte dall'altra, dopo oltre cinque mesi di chiusura, è stata riaperta al traffico. Una frana del 2 dicembre scorso la aveva invasa con alcune centinaia di metri cubi di massi, terriccio e numerosi alberi d'alto fusto e i tecnici della Provincia avevano disposto il blocco della circolazione. In tutti questi mesi gli abitanti di Fresine, Ponte e Valle per i loro spostamenti hanno potuto sfruttare la provinciale

84 che da Berzo Demo raggiunge Cevo. Tra le opere realizzate anche il posizionamento di indicatori luminosi che faranno scattare la luce rossa se vengono rilevati movimenti franosi.

• **Il gruppo Avis di Pisogne ha celebrato lo scorso 26 maggio i 70 anni d'attività. Fu infatti costituito il 1° ottobre 1954 e il primo presidente fu Alfonso Renato Cerato. "Il nostro è uno tra i gruppi più numerosi della sezione della Vallecamonica" - ha dichiarato Marcello Ravani che guida attualmente il sodalizio che conta su 245 volontari, di cui 225 sono donatori attivi che, nel 2023 hanno donato 430 sacche di sangue e plasma.**

Ogni 5 anni l'Avis premia i suoi donatori storici e anche in questa ricorrenza sono state consegnate 23 medaglie d'oro a chi ha raggiunto 50 donazioni, 7 di oro e rubino, per chi ha raggiunto le 75 donazioni e quelle di oro e smeraldo per chi ha raggiunto le 100 donazioni. Il solo Pietro Savio, che ha superato le 120 donazioni, ha ricevuto la medaglia oro e diamante. Alla cerimonia hanno presenziato il sindaco Federico Laini, Daniela Galli, responsabile del centro trasfusionale dell'ospedale di Vallecamonica, e i referenti dell'Avis provinciale.

## Pisogne ha premiato i cittadini migliori

Ha avuto luogo lo scorso mese di maggio presso la chiesa di Santa Maria della Neve la ventesettesima edizione del gala "Pisogne premia i suoi concittadini", organizzato dall'amministrazione comunale in occasione dei festeggiamenti per il patrono San Costanzo. Tanti i premi consegnati ai titolari delle attività storiche del centro, all'Avis per i 70 anni di attività, alle Acli, all'associazione Alzheimer camuno sebbene, all'Auser ambiente e all'associazione Casa delle arti. Ma anche a Marco Romele, da 20 anni direttore della banda, e a Remo Bonetti, presidente del Soccorso Sebino. Riconoscimenti anche a Loris Prandini, campione di kick boxing, agli scrittori Milena Piccinelli, Luca Tempini e Simona Piccinelli, alle suore Dorotee di Gratacasolo e ai benefattori Angela e Giuseppe Lussignoli. "Una serata speciale - ha dichiarato l'assessore alla cultura Giovanni Bettoni - per persone importanti per la nostra comunità".



Foto ricordo della premiazione.



segue da pag. 4

**Paisco-Loveno** - Lista CIVICA PER PAISCO LOVENO: Candidato sindaco: **BERNARDO MASCHERPA**

**Piancogno** - Lista CAMBIAMENTI ALBERTO FARISE SINDACO - Candidato sindaco: ALBERTO FARISE - Lista PIANCOGNO FUTURA SANGALLI SINDACO - Candidato sindaco: **FRANCESCO SANGALLI**

**Saviore** - Lista - IMPEGNO IN COMUNE 2.0 - Candidato sindaco: **SERENA MORGANI**

**Sellero** - Lista ANCORA INSIEME PER SELLERO E NOVELLE: Candidato sindaco: GIAN LUIGI BRESSANELLI - Lista SELLERO FUTURA - Candidato sindaco: **MATTIA PELUCHETTI**

**Sonico** - Lista DEMOCRAZIA LIBERTÀ - Candidato sindaco: PIERANGELO BENETOLLO - Lista OBIETTIVO COMUNE - Candidato sindaco: **GIAN BATTISTA PASQUINI**

**Temù** - Lista UNITI PER TEMU' - Candidato sindaco: CORRADO TOMASI - Lista CAMBIAMO TEMU' - Candidato sindaco: **FRANCESCO BOSCO**

**Veza d'Oglio** - Lista VIVERE VEZZA VERAMENTE - Candidato sindaco: PAOLO GUERINO GREGORINI - Lista EZA NEL CUORE - Candidato sindaco:

co: GIUSEPPE CITRONI - Lista PROGETTO COMUNE. Candidato sindaco: **GUERINO BENAGLIO**

**Vione** - Lista VIVERE ANCORA IN SIEME: Candidato sindaco: **STEFANO TOMASI**

**Queste le 10 liste nei 6 Comuni del Sebino Bresciano con i candidati sindaci:**

**Pisogne** - Lista CREA PISOEGNE - Candidato Sindaco: **LAINI FEDERICO** - Lista PISOEGNE È ROMANI SINDACO: Candidato Sindaco: **LUCA ROMANI**

**Marone** - Lista VERSO IL FUTURO: Candidato Sindaco: **ALESSIO RINALDI**

**Montisola** - Lista MOTE ISOLA FUTURA: Candidato Sindaco: **LORENZO ZILIANI** - Lista L'ISOLA AL CENTRO: Candidato sindaco: **SEVERINO MAZZUCHELLI**

**Sale Marasino** - Lista CIVICA MARISSA ZANOTTI SINDACO: Candidato Sindaco: **MARISA ZANOTTI** - Lista SALE MARASINO FUTURA: Candidato sindaco: **CHIARA TURELLI**

**Sulzano** - Lista VIVI SULZANO: Candidato Sindaco: **PAOLA PEZZOTTI** - Lista UNITI PER IL CAMBIAMENTO: Candidato sindaco: **MARCO BORGHESI**

**Zone** - Lista CIVICA PER TUTTI - Candidato Sindaco: **MARCO ANTONIO ZATTI**

## Gianico: Altre opere per mettere in sicurezza il Re

*Un sistema elettronico darà l'allarme in caso di piene*

■ Il torrente Re di Gianico, che a volte scompare tra la folta vegetazione, è stato diverse volte causa di paura per la gente di questo paese della bassa Valle Camonica. Ne sono testimonianza il grande manufatto che costeggia via Argine e la lapide con inciso "1858. 8 luglio atterrato otto case morte tredici terminato l'argine 1860". Per questo negli ultimi decenni molti sono stati gli interventi per impedire altre tragedie, interventi che ora sembra debbano completarsi. La Centrale unica di committenza della Comunità montana della Valcamonica ha infatti avviato la manifestazione di interesse per la messa in sicurezza del tratto finale, quello che dalla centralina idroelettrica nella località Bilina costeggia l'antico argine e si porta a monte del paese. Grazie al Pnn

sono stati assegnati 545 mila euro da utilizzare per la pulizia dell'alveo, la sistemazione delle sponde e la creazione di una nuova briglia di contenimento delle colate di detriti che il torrente trasporta a valle durante le piene. Il progetto prevede anche la collocazione di un sistema di rilevamento elettronico delle piene collegato a un doppio semaforo sui due ponti che in caso di emergenza sarà un ulteriore importante intervento per la difesa del paese e del suolo.



Gianico: La fitta vegetazione nasconde il torrente Re.

## Stadolina: L'antica segheria accoglie una statua moderna

*Idealmente unisce il Piemonte con la Valcamonica*

■ A Stadolina di Vione, in località Vallaro, per un tratto fiancheggiata dalla pista ciclopedonale, si può ammirare l'antica segheria veneziana, oggi in ristrutturazione grazie ad un contributo regionale di 466 mila euro. Questo storico e bellissimo impianto accoglie ora una splendida installazione artistica di Marco Carrella intitolata "Il Fiore alpino", realizzata nella cittadina vercellese di Varallo Sesia e donata al Comune dell'alta Valcamonica come segno di amicizia alpina e di condivisione culturale. La scelta di tale location trova la sua giustificazione in quanto la struttura ricorda il lavoro e l'uso di risorse naturali rinnovabili, ma anche perché, secondo Marco Imperadori, docente del Politecnico di Milano, idealmente la segheria si trova sul percorso



Stadolina: L'artistico "Fiore alpino" collocato nella segheria veneziana.

fatto dall'esercito condotto dal re Carlo Magno che, secondo una antica leggenda, sul finire dell'VIII secolo, alla guida dei Franchi dal Piemonte avrebbe risalito la Valcamonica e valicato il Tonale per sconfiggere definitivamente i Longobardi. L'opera è stata ricavata da diverse tipologie di legname e ha trovato posto in un luogo in cui per secoli si sono tagliati i tronchi per ricavarne travi e assi. Per quanto riguarda il restauro se ne sta occupando

l'impresa Camuna costruzioni di Corteno Golgi su progetto esecutivo dell'architetto Sergio Ghirardelli mentre la direzione del cantiere è stata affidata all'architetto Sergio Ghirardelli. A ristrutturazione completata l'edificio accoglierà la sede dell'Ecomuseo dell'Alta Via dell'Oglio e il contenitore della mostra permanente "Vione Lab", che negli ultimi due anni ha portato nel piccolo Comune alcuni dei maggiori architetti della scena internazionale ed hanno contribuito a definire i modi per recuperare i centri storici sia di Vione che di altri antichi borghi.

Sostieni e leggi

**GENTE CAMUNA**

## I resti dei soldati morti in Tonale meritano degna sepoltura

I resti di 94 soldati austro-ungarici della Grande Guerra, morti nella sanguinosa battaglia del 12 e 13 giugno 1918 contro gli alpini del Battaglione Valcamonica, sono stati rinvenuti da Sergio Boem, appassionato studioso alpino di Padenghe. 12 di questi



hanno trovato definitiva collocazione nel sacrario di Castel Dante a Rovereto: gli altri 82 sono ancora in due fosse comuni lungo la strada per il Tonale tra la Valcamonica e il Trentino.

La Soprintendenza e le autorità militari vorrebbero rimanessero lì sotto tutela, ma Boem spera invece che i resti possano essere riesumati. Per una possibile identificazione e quindi dare loro degna sepoltura. "Prendiamo atto della scelta delle istituzioni - ha egli dichiarato - ma speriamo in un ripensamento. La scelta migliore secondo noi sarebbe quella di uno scavo archeologico, ulteriori ricerche e analisi: siamo pronti a mettere a disposizione forze logistiche con la sezione degli alpini in congedo della valle, e pure a partire con una raccolta fondi con l'aiuto dei Lions".

La notizia del ritrovamento ha superato i confini e sta interessando l'ambasciata ungherese, la Croce Nera austriaca, mentre il Museo della guerra di Rovereto e altre decine di associazioni auspicano una diversa sepoltura.

La ricerca di Boem è stata orientata dalle notizie rinvenute nel diario di Ubaldo Ingravalle, suo nonno.

Foto: Sergio Boem nel luogo del rinvenimento.



## Un successo la 3<sup>a</sup> edizione di Angolo Vertical

*Applausi per atleti e organizzatori*

■ L'edizione 2024 dell'«Angolo Vertical», impegnativa salita al Colle Varenò sul sentiero del Belvidi, è stata ancora un successo come attestano i nuovi record stabiliti dagli atleti. Promossa dall'Angolo mountain running, e patrocinata dal Comune, si è svolta quest'anno in tre giornate diventando prova unica di campionato provinciale di Vertical. Iniziata venerdì 10 maggio scorso con la cena nella tensostruttura del campo sportivo e la presentazione dei 122 atleti in gara. Il giorno



Susanna Saapunki al traguardo.

seguente protagonisti sono stati i più piccoli con la mini vertical ridotta nel percorso per avvicinare i ragazzini all'atletica. Domenica 12 è stata la giornata della salita di quattro chilometri con mille metri di dislivello per raggiungere, partendo da Angolo, i 1400 metri del Varenò.

Numerosa la partecipazione di appassionati che hanno potuto seguire la gara sul maxi schermo allestito in paese ed applaudire i vincitori. Tra questi la finlandese Susanna Saapunki, atleta dell'US Malonno che ha migliorato il precedente primato stabilito da Valentina Belotti in 44'49" lo scorso anno, fermandolo in 42'49" nuovo primato della Angolo Vertical Femminile. Nella classifica maschile Luciano Rota è stato, "l'aerone di Trescore" con un risultato da record anche per lui, che ha occupato il primo posto del podio seguito da Alex Ri-



Luciano Rota: Una gara da record.

go al 2° posto, e da Bonaldi al terzo.

Alla fine oltre agli applausi per tutti gli atleti, anche quelli per gli organizzatori. Se ne è fatto interprete Alberto Stretti per FIDAL BRESCIA che ha indirizzato il saluto della federazione ai trascinatori di AMR Simone Bertocchi, Sandro Spendolini ed al presidente Giacomo Laini. "Promossi a pieni voti, che spettacolo!" – ha detto, ed ha aggiunto: "Un team organizzativo energico, entusiasta, capace. Si può crescere ancora e molto, ma intanto complimenti davvero da parte della Federazione."

## Bruxelles indaga sul lago Bianco

*I lavori per l'innevamento delle piste da sci hanno intaccato l'ambiente*

■ Al Passo del Gavia che segna il confine tra la Valle Camonica e la Valtellina, vi era il lago Bianco, uno scrigno naturalistico circondato da una vegetazione che rappresenta un relitto dell'era glaciale che, recentemente è stato fatto oggetto di interventi con pesanti interventi con mezzi meccanici. Il Comune di Valfurva ha infatti cercato di trasformarlo in una cisterna per il prelievo delle acque da utilizzare per l'innevamento artificiale delle piste da sci.

A seguito della mobilitazione di gruppi spontanei come il comitato "Salviamo il lago Bianco", e di associazioni ambientaliste, e al primo coinvolgimento della commissione Petizioni del Parlamento europeo il Comune valtellinese ha stralciato l'operazione prelievo idrico; ma quando ormai intorno al bacino erano già stati effettuati



Mezzi meccanici in attività attorno al lago Bianco.

scavi e sbancamenti con forte impatto ambientale. Intanto il commissario Virginijus Sinkevicius, in merito alla petizione pervenuta, e alla interrogazione presentata in gennaio dall'eurodeputato Maria Angela Danzi, si è così espresso: "La Commissione sta valutando diverse denunce e la petizione presentate dai cittadini e prenderà una decisione sulle azioni appropriate da intraprendere. Compreso, se del caso, l'avvio di una potenziale procedura d'infrazione". Il lago Bianco è parte del Parco nazionale dello Stelvio.

## Ancora un successo della "Santa Crus"

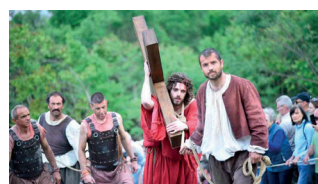
*Migliaia i visitatori assiepati lungo il percorso della Crocefissione*

■ La Santa Crus di Cervenò, la Via Crucis vivente messa in scena da circa 160 figuranti, ha origini antiche, pare da fine '800, ed è testimonianza di una straordinaria devozione popolare che si ripete ogni dieci anni. Per questa del 26 maggio scorso, replicata il 2 giugno alle 3 del mattino, si è dovuto attendere dodici anni. La pandemia del Covid infatti ne aveva impedito la messa in scena nel 2022.

Ispirata dalle statue lignee di Beniamino Simoni e dei Fantoni, la processione ha preso il via dal Santuario delle Capelle e da qui, soffermandosi alle 13 stazioni collocate lungo il percorso, ha raggiunto la 14<sup>a</sup> in località Sendini, ai piedi della Concarena, diventata il Golgota di Cervenò. Tra i figuranti coinvolti nelle due repliche, il più atteso era "il nuovo Gesù". Dopo le cinque edizioni in cui Cristo è stato magistralmente interpretato da Alberto Guarinoni, c'è stato un passaggio di testimone e a prenderlo è sta-

to Thomas Gelmini, 24enne del paese, che si è immedesimato in pieno nella parte. Come da previsioni, grazie anche ad una splendida giornata di sole che, come si legge nei vangeli, solo al momento della Crocefissione è stato velato da nuvole, la partecipazione è stata numerosissima. Si sono calcolate circa 15mila le persone che hanno seguito l'evento rispettando le rigide restrizioni degli organizzatori e osservare a debita distanza l'incendere dei bravissimi figuranti.

È andato tutto bene e motivata è stata la soddisfazione del regista Giacomo Andrico, del suo vice Federico Troletti e delle presidentesse del Comitato e dell'Asso-



Cervenò: Thomas Gelmini nelle vesti di Gesù.



Tanta cura anche negli abiti, alcuni ispirati a personaggi di famosi quadri.

ciazione "Santa Crus" Lucci e Daniela Bazzoni. A fare da pregevole cornice e da colorata scenografia al percorso della Santa Crus le vie, i vicoli e le piazze addobbati da fiori di ogni tipo e rami di abete, frutto di un lungo impegno di tutte le famiglie di Cervenò, orgogliose di manifestare ai tanti visitatori il loro legame alla Santa Crus che si tramanda di generazione in generazione.

La rappresentazione è stata accompagnata dalle voci narranti di Luciano Bertoli, Anna Scola e Mauro Avogadro, con la solista Elisa Bressanelli e dai cori Voci dalla Rocca, Erica, Armonie e Made in a smile.

## Darfo B.T.: Numerosi gli alberghi inattivi

*Proposte del Comune per la riqualificazione o il cambio di destinazione*

■ Il Comune di Darfo ha rilevato la presenza nel proprio territorio di 34 edifici dei quali però più della metà sono inattivi, abbandonati o addirittura in stato di completo degrado. Tale situazione genera frequentemente situazioni illecite che richiedono interventi delle forze dell'ordine che devono provvedere ad abusive forme di occupazione dei locali. Per agevolare un possibile riutilizzo degli edifici e la loro riqualificazione, il Consiglio comunale con una propria delibera ha provveduto a rendere più facili le procedure burocratiche per richiedere il cambio di destinazione d'uso degli immobili. I proprietari cioè possono fare richiesta di trasformazione d'uso, e passare da albergo a struttura residenziale e di ricettività diffusa. "Per questa seconda opzione – ha detto il sindaco Dario Colossi – abbiamo op-



Boario: Una struttura alberghiera inattiva.

tato per il dimezzamento degli oneri". Alcune strutture ex alberghiere potrebbero diventare un ostello o, in previsione della realizzazione della cittadella degli studi, uno spazio ricettivo per gli studenti.

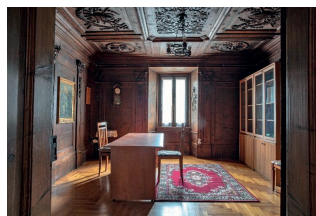
Darfo è però una città termale che purtroppo non è più frequentata come nei decenni trascorsi da chi utilizzava le acque curatrici delle sue sorgenti, ma le speranze che lo sviluppo turistico, non solo in forma tradizionale, possa ripartire rimane viva negli amministratori e negli albergatori e pertanto si vuole ugualmente garantire un numero minimo di posti letto.



## Alla ricerca delle "Stue" di Valle Camonica

*Un progetto della Comunità Montana per censire questo bene culturale*

Le stue o stube erano delle stanze, quasi tutte rivestite di legno, riscaldate da stufe quasi sempre di maiolica o in terracotta. Facevano parte della tradizione alpina e si trovano quasi sempre nelle canoniche o in abitazioni nobiliari. Una tra le meglio conservate in Valle è quella della casa canonica di Vione con rivestimento in legno e intarsi e decorazioni proprie della tradizione dell'arte lignea del territorio. La Comunità Montana, considerato il valore storico, artistico e sociale di tali testimonianze, ha ritenuto opportuno avviare una ricerca affidata per l'aspetto archivistico allo storico Oliviero Franzoni, con anche il compito specifico di in-



**Vione: La Stua della casa parrocchiale.**

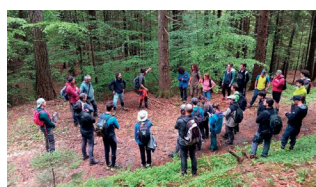
dagare sull'evoluzione storica della lavorazione del legno in Valle Camonica, e per il censimento e la documentazione al ricercatore Alberto Bianchi con l'obiettivo di svolgere un'indagine su tutto il territorio camuno e documentare questo patrimonio storico e culturale di notevole importanza. Il progetto sta muovendo i pri-

mi passi in alta Valle Camonica, zona in cui, dalle fonti storiche, è attestata la maggiore presenza di tali strutture, ma intende poi ampliare l'area di indagine a tutto il territorio camuno. Attraverso il diretto coinvolgimento delle comunità locali, l'obiettivo di questa prima fase è prendere coscienza del numero delle Stue ancora esistenti sul territorio, e delle loro caratteristiche architettoniche, artistiche, decorative e di utilizzo.

Si invitano quindi tutti i proprietari di Stue a segnalarne la presenza rivolgendosi direttamente allo storico Alberto Bianchi (0364.533334) o agli uffici dell'Ente: 0364.324011 (rif. Stefano Bassi)

## Edolo: Nel Faeto realizzato il "martelloscopio"

Un ettaro circa di bosco popolato da abeti, larici e faggi è diventato un'aula all'aperto nella quale studenti e operatori del settore possono simulare nuovi approcci alla gestione del patrimonio boschivo e potranno imparare a gestire correttamente le foreste di montagna. Si tratta di una piccola porzione di foresta del Faeto, in Comune di Edolo, che è diventata la palestra per gli esercizi degli studenti dell'Unimont. "È una importante iniziativa didattica, già diffusa in altre zone d'Italia - ha detto Gian Battista Sangalli, responsabile del servizio Gestione territo-



**L'area in cui è stata realizzata una palestra per gli studenti di Unimont.**

rio della Comunità montana -. Noi poi abbiamo la fortuna di avere l'Università della montagna a Edolo, con i ragazzi che la frequentano e i docenti preparati che li formano, ed era giusto offrire loro questa nuova opportunità finalizzata a migliorare l'apprendimento

della gestione forestale e che ci sarà molto utile anche per conoscere meglio lo stato di salute delle aree boscate di tutta la valle. Da parte nostra, come tecnici dell'ente comprensoriale - ha concluso Sangalli - siamo sempre ben felici e diamo la nostra piena disponibilità a collaborare a tutte le attività proposte dall'Unimont". In occasione di tale nuova iniziativa didattica è stato anche presentato uno strumento nuovo, il "martelloscopio" che consente una conoscenza approfondita delle condizioni di vita delle piante e la scelta o meno del loro abbattimento.

## Edolo: Cresce l'interesse per Unimont

*All'open day veramente tanti i partecipanti*

L'interesse dei giovani diplomati per i corsi di studio dell'Università della Montagna di Edolo è cresciuto di anno in anno, grazie anche alle tante innovazioni apportate continuamente ai diversi piani di studio, ma è stata ugualmente una sorpresa per i docenti la numerosa presenza di giovani all'open day dello scorso mese di maggio. I circa 150 ragazzi arrivati in alta valle da diverse regioni, sono stati accolti dalla responsabile dell'Università Anna Giorgi ed hanno seguito con particolare interesse la presentazione annuale delle atti-

vità del corso triennale in Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano. Sono stati loro possibili colleghi a raccontare il mondo di Unimont e le loro prime esperienze professionali da "dottori della montagna". Al termine dell'incontro le potenziali matricole del nuovo anno accademico hanno visitato i due edifici che ospitano le aule e i laboratori del polo didattico edolese, sezione della facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Milano. Una tale presenza è andata ben oltre ogni aspettativa degli organizzatori

ed è concreta testimonianza di come questo piccolo polo universitario, nato agli inizi degli anni '90 grazie all'impegno degli Enti territoriali, è cresciuto moltissimo. E attrae l'interesse di tanti giovani appassionati che seguono in classe il percorso triennale e quello magistrale, quest'ultimo in particolare ha richiamato studenti da mezzo mondo che mostrano tanta passione e sensibilità per la montagna che non è solo marginalità, fatica, disagi e svantaggi, ma può essere un luogo di grandi soddisfazioni personali e lavorative.

## Si allarga l'intesa con i Bosniaci della Valle

*A Rogno aggiornato il patto del 2019*

Si è svolto a Rogno, alla presenza del console generale della Bosnia Erzegovina Dragan Mihaljevic, un incontro finalizzato a rinnovare il patto di amicizia sottoscritto nel 2019 ad Angolo Terme tra le comunità bosniache rappresentate dall'Associazione Ljiljan e quelle dei paesi vicini. Agli iniziali Comuni che hanno condiviso il patto: Rogno, Angolo, Costa Volpino, Sellero e Piancamuno, si sono ora aggiunti Darfo Boario, Gianico e Sovere. L'obiettivo comune è di definire un legame stabile attraverso iniziative e collaborazioni nei campi della cultura, dello sport, del turismo e delle attività produttive, ma si è voluto aggiungere anche un accordo di collaborazione tra le scuole camune e quelle bosniache. Al termine dell'incontro le delegazioni hanno poi visitato e reso omaggio al monumento dedicato alle vittime del massacro di Srebrenica realizzato a Rogno e curato dai bosniaci residenti in Valle che hanno in progetto di finanziare un parco giochi da mettere a disposizione della comunità di Rogno.



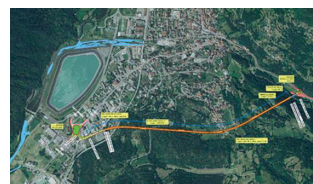
**Foto: Davanti al Municipio di Rogno la foto dell'incontro.**

## Variante di Edolo

*Entro l'estate l'avvio del cantiere*

L'apertura dei cantieri per la realizzazione della tanto attesa variante di Edolo per superare la strettoia della galleria austriaca che porta verso il Tonale sembra in dirittura d'arrivo. Chi raggiunge Edolo infatti non può non vedere il macchinario che, al confine con Sonico, penetra il terreno per consentire ai geologi di analizzare la composizione del terreno. Analogo lavoro è stato avviato all'altro capo della futura galleria, a circa un chilometro oltre Edolo dove si sta realizzando la stradina di accesso al fiume che per consentire alla carotatrice di esplorare il suolo anche nel punto in cui è prevista la seconda rotatoria. Successivamente si provvederà ad approntare quanto necessario per l'avvio del cantiere compresi gli uffici e magazzini del consorzio "Eterria" di Roma che ha vinto il bando dell'Anas e del quale fanno parte tre società leader in Italia e in Europa nella costruzione di grandi ope-

re stradali: Itinera del gruppo Gavio, Vianini lavori (Caltagirone) e Icop (di Udine). L'importo stanziato dall'Anas per il nuovo tracciato supera i 142 milioni e le opere principali sono la galleria di Edolo, di circa 1,8 chilometri, il ponte sull'Oglio di 60 metri e le due rotatorie di collegamento con la 42. L'apertura del cantiere è prevista a fine estate e l'opera dovrebbe essere completata entro tre anni, cioè all'inizio dell'autunno del 2027.



**Veduta aerea del tracciato della variante.**

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:  
Nicola Stivala

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:  
Litos S.r.l.

Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)